

comandante dello *Zadar* non sa se il ricevitore sia stato danneggiato dalla bomba, ma non si arrischia a fermare nelle immediate vicinanze del sommergibile per controllare il funzionamento del ricevitore e zig-zaga alla massima velocità. Non appena il sommergibile si è diretto verso lo *Zadar*, le imbarcazioni ritornano sul *Pelagosa*; i fuochi vengono messi in alimento, la gente si reca a posto di combattimento, le imbarcazioni sono ormeggiate lungo il bordo e la manovra di rimorchio viene approntata. Dopo 5 minuti la macchina è pronta a funzionare. La macchina viene messa indiero a tutta forza, la nave accosta sensibilmente a sinistra. Il timone non può esser messo a dritta.

« Ore 17,38. Tre idrovolanti nazionali appaiono a quota elevata, fanno 3 giri e poi scompaiono in direzione di Lussin.

« Ore 17,39. Lo *Zadar* lancia nelle vicinanze del *Pelagosa* una bomba antisommergibile per impedire al sommergibile di emergere. In vista presso Gruica il 15° gruppo siluranti.

« Ore 17,55. Il gruppo torpediniere appare sul teatro dell'azione. La Tb. 82 spara a breve distanza qualche colpo contro il periscopio del sommergibile e lancia anche una bomba antisommergibile.

« Ore 18. Ordine della Tb. 89 allo *Zadar*: « Esplorare con gli idrofoni lo specchio acqueo ». Lo *Zadar* ferma, il ricevitore funziona. La ricezione peraltro è impossibile, a causa delle siluranti che zig-zagano.

« Ore 18,10. Ordine allo *Zadar*: « Affiancarsi e tenere pronte le pompe per esaurire i locali prodieri del *Pelagosa* ». Lo *Zadar* risponde: « Posso pompare fuori bordo unicamente con una pompa a mano ».

« Ore 18,20. Ordine allo *Zadar*: « Mettere in mare il ricevitore e scortare ». La Tb. 89 prende a rimorchio il *Pelagosa*. Il cavo si strappa, il *Pelagosa* comincia ad affondare rapidamente con la prora. L'acqua ha invaso tutti i locali fino alla paratia di macchina e comincia ad entrare anche nel locale macchine, attraverso il portello di macchina. Si dà l'ordine di abbandonare la nave.

« Ore 18,22. Immediatamente dopo che le ultime persone sono saltate fuori bordo, il *Pelagosa* va a picco con un forte sbandamento sulla sinistra. La Tb. 89 salva con la lancetta la gente che si è buttata in mare. Tutte le torpediniere si avvicinano alla Tb. 89. Fatto l'appello si constata che nessuno dell'equipaggio manca.

« Ore 18,27. Messe in mare due imbarcazioni dirigo sul punto dell'affondamento. Ordine della Tb. 89: « Ricuperate i ricevitori; la Tb. 82 porta ordini ». Ricupero i ricevitori ed alzo le imbarcazioni.